



FONDAZIONE TANCREDI di BAROLO

FONDAZIONE TANCREDI DI BAROLO

Bilancio preventivo 2026

ENTRATE	
CONTRIBUTI PUBBLICI	124.000,00 €
CONTRIBUTI PRIVATI	1.000,00 €
DONAZIONI DA PRIVATI	2.000,00 €
VISITE MUSEALI - SCUOLE	72.000,00 €
VISITE MUSEALI - PRIVATI	30.000,00 €
BOOKSHOP	8.000,00 €
TOTALE ENTRATE	237.000,00 €

USCITE	
RETRIBUZIONI	78.000,00 €
CONSULENZE TECNICHE	50.000,00 €
LAVORATORI OCCASIONALI	18.000,00 €
SPESE MANUTENZIONE BENI DI TERZI (adeguamenti impianto elettrico e di sicurezza locali ex Percorso libro)	7.000,00 €
CANCELLERIA E COPISTERIA	15.000,00 €
SPESE PER ACQUISTO BENI - BOOKSHOP	3.000,00 €
MATERIALI INFORMATICI	5.000,00 €
STAMPA PUBBLICAZIONI	14.000,00 €
SERVIZI CONTABILI/PAGHE	12.000,00 €
REVISORE LEGALE	3.806,00 €
SPESE VIAGGIO	3.000,00 €
SERVIZIO NEWSLETTER	1.300,00 €
SPESE PULIZIA	4.000,00 €
ENERGIA ELETTRICA/GAS	16.000,00 €
TELEFONICHE	2.000,00 €
SPESE CONDOMINIALI	16.000,00 €
TASSE VARIE	3.000,00 €
SPESE TRASPORTO	1.000,00 €
TOTALE USCITE	252.106,00 €
RISULTATO STIMATO	-15.016,00 €

Pompeo Vagliani

Presidente

Fondazione Tancredi di Barolo



Torino, 3 febbraio 2026

Prot. n. U4/26

**Verbale 41° Consiglio di Amministrazione della Fondazione Tancredi di Barolo
Torino, 19 gennaio 2026**

Presenti

Prof.ssa Clara Allasia – Rappresentante dell'Università di Torino

Dott. Andrea Angeli – Rappresentante dell'Opera Barolo

Prof. Dimitri Brunetti – Rappresentante del Ministero della Cultura

Ing. Francesco Domanico – Rappresentante dell'Opera Barolo

Sig. Enrico Salsi – Rappresentante della famiglia Vagliani

All'Organo di Controllo

Dott. Andrea Novali

Partecipa come invitata

Dott.ssa Alma Bassignana

Arch. Roberto Fraternali

Il Presidente apre la riunione alle ore 17.00 e dà il benvenuto ai consiglieri. La prof.ssa Allasia partecipa da remoto. La prof.ssa Morandini e la prof.ssa Palmieri non hanno potuto essere presenti a causa di impegni accademici. La prof.ssa Petricci risulta assente e non abbiamo avuto comunicazioni da parte sua. Il Presidente segnala che la Fondazione è ancora in attesa della nomina del rappresentante di Regione Piemonte.

Viene data lettura dell'ordine del giorno.

1) Approvazione verbale seduta precedente

Il verbale viene approvato all'unanimità.

2) Esame del bilancio preconsuntivo 2025 e approvazione bilancio preventivo 2026

4) Situazione finanziamenti Pop-App Museum

Viene sottoposto all'attenzione dei Consiglieri il *bilancio pre-consuntivo 2025* (novità per la Fondazione), che presenta la situazione economico-finanziaria al 31 dicembre 2025: trattandosi di un documento provvisorio, non include piccole variazioni e rettifiche di fine esercizio, che verranno poi registrate nel bilancio consuntivo che verrà presentato al Consiglio in primavera. Le voci di entrata e di uscita sono messe a confronto con il preventivo 2025, precedentemente approvato dal Consiglio, evidenziando i relativi scostamenti.

Dall'analisi del bilancio pre-consuntivo, si nota una diminuzione delle entrate, dovuta al fatto che il Percorso Libro del MUSLI è stato chiuso da luglio a metà dicembre 2025 per i lavori di ampliamento finalizzati alla realizzazione del Pop-App Museum. La chiusura di parte del museo ha comportato anche una riduzione delle uscite, conseguente al minor utilizzo delle guide museali (partite IVA e prestazioni occasionali).

Il suddetto bilancio pre-consuntivo non tiene conto delle spese di ristrutturazione e allestimento sostenute per la fase 1 del progetto Pop-App Museum, né dei relativi finanziamenti ricevuti, cui è dedicato un focus specifico all'interno del documento *Allegato al preconsuntivo 2025*, distribuito ai Consiglieri.

Tale allegato riepiloga i costi sostenuti nel 2024 e nel 2025 dalla Fondazione per l'allestimento del Pop-App Museum (circa 160.000 €). Tali costi, classificati nelle immobilizzazioni in corso, verranno ammortizzati – a lavori conclusi - dal 2026 per un periodo di cinque anni.

In merito ai finanziamenti complessivi per il progetto, Vagliani e Domanico ricordano che l'avvio del Pop-App Museum è stato sostenuto anche da Consulta di Torino (50.000 €) e Fondazione CRT (75.000 €). Tali esborsi sono stati gestiti direttamente da Consulta, la quale ha provveduto al sostenimento delle relative spese, e pertanto non risultano nei prospetti delle entrate e delle uscite della Fondazione.

Vagliani spiega che nella realizzazione del nuovo museo si sono generati – in corso d'opera – alcuni extra costi per lavori edili e impiantistici nonché ulteriori costi derivanti da esigenze di allestimento emerse in fase di esecuzione. Si auspica che tali costi possano essere coperti, almeno in parte, partecipando a un nuovo bando specifico di Regione Piemonte che uscirà a fine gennaio. In parallelo abbiamo anche contattato la Compagnia di San Paolo per verificare la possibilità di un eventuale integrazione da parte loro sul finanziamento già deliberato.

Accanto al pre-consuntivo 2025, viene presentato il *bilancio preventivo 2026*. Sul fronte entrate, si prevede una significativa crescita degli incassi derivanti dai biglietti museali e dal bookshop, grazie all'apertura del Pop-App Museum che già nelle prime settimane di apertura ha registrato un'ottima affluenza. Per quanto riguarda le uscite, il preventivo ipotizza gli investimenti e alcuni interventi di miglioramento che dovranno essere fatti su più fronti (formazione personale, adeguamenti impianti elettrici, ricerche,) per consolidare il nuovo Pop-App Museum e garantirne il carattere innovativo, nonché l'aumento dei costi di gestione derivanti dall'ampliamento del museo.

Andrea Novali, in qualità di organo unico di controllo, rileva che le perdite prospettate sia dal bilancio pre-consuntivo 2025 sia dal bilancio preventivo 2026 non compromettono la solidità patrimoniale della Fondazione, che continua a disporre di un patrimonio sufficiente a garantire la propria solvibilità.

Il Presidente precisa di avere effettuato nel corso degli anni, a titolo personale, numerosi acquisti di materiali destinati ad arricchire il patrimonio librario e archivistico della Fondazione. Dal 2021, tali acquisizioni si sono concentrate sui libri animati, con l'obiettivo di realizzare il nuovo museo e la prosecuzione del progetto Pop-App. Nel periodo tra il 2022 e il 2025, in particolare ha sostenuto spese pari a 120.000 euro circa. Si ritiene pertanto opportuno procedere alla valorizzazione di tali acquisizioni, includendo anche alcune donazioni esterne pervenute nel corso degli ultimi anni.

Novali conferma la fattibilità dell'operazione già in fase di stesura del bilancio consuntivo 2025; Angeli ne sottolinea l'elevata utilità, in particolare dal momento che tale incremento del patrimonio viene rilevato parallelamente agli investimenti per l'allestimento del nuovo museo.

Vagliani dichiara che, alla luce del risultato negativo già evidenziato nel bilancio preventivo 2026, effettuerà un versamento di 15.000 € sotto forma di prestito infruttifero.

Su domanda di Dimitri Brunetti, Vagliani riepiloga gli interventi previsti nella seconda fase del progetto di Pop-App Museum, per i quali verrà stilato un nuovo budget:

- Ristrutturazione e allestimento delle due nuove sale rimanenti al piano terra, di cui una sarà dedicata a rievocare i laboratori di restauro e di animazione, in collaborazione con il Centro Conservazione Restauro “La Venaria Reale” e il Centro Sperimentale di Cinematografia.
- Recupero, ristrutturazione e inserimento nel percorso espositivo di due locali nel seminterrato, adiacenti all’attuale percorso allestito nelle cantine storiche.
- Integrazione di nuove soluzioni multimediali e interattive per arricchire l’esperienza del pubblico.

Vagliani sottolinea in particolare che sarà necessario un ripensamento complessivo del percorso espositivo, anche per garantire le esigenze conservative dei beni esposti in funzione di alcune specifiche strutturali dell’edificio (per esempio il maggior grado di umidità delle cantine lato cortile rispetto a quelle lato strada).

Una volta risolta la questione extracosti della fase 1 e stilato il budget per la fase 2, si provvederà a effettuare le richieste di finanziamento agli stessi enti che hanno già sostenuto la prima fase. Previo reperimento delle risorse finanziarie, si auspica di completare l’intero progetto nel biennio 2026-2027.

Il Consiglio prende atto del bilancio preconsuntivo 2025 e approva il preventivo 2026.

3) Presentazione della relazione sulle attività previste nel 2026 e relativa approvazione

Il Presidente sottopone ai presenti la *Relazione delle attività culturali previste nel 2026*, che comprende i progetti di ricerca, le attività didattiche e formative e le varie iniziative sviluppate in collaborazione con enti e istituzioni. Vagliani illustra il documento, evidenziando i punti principali:

- consolidamento del Pop-App Museum, con la realizzazione di un fitto calendario di incontri ed eventi, e l’avvio della già citata fase 2;
- riordino dei nuovi materiali del fondo Giuseppe Eugenio Chiorino (Gech), inerenti a radio, cinema e illustrazione, come passo preliminare per l’avvio di un progetto di studio e valorizzazione che proseguirà nel 2027, anche con l’organizzazione di un convegno;
- iniziative dedicate a Pinocchio e Collodi, in occasione del bicentenario della nascita dello scrittore. Accanto ad alcune iniziative organizzate direttamente al MUSLI, la Fondazione collaborerà a progetti promossi da altri enti (INDIRE, Fondazione Collodi), anche in collegamento al Comitato Nazionale istituito per l’occasione da Fondazione Collodi.

Vagliani segnala inoltre le attività realizzate in collaborazione con l’Opera Barolo a inizio gennaio sul tema “Marchesa e educazione”, in concomitanza con l’inaugurazione del monumento dedicato a Giulia di Barolo. Sottolinea che la collaborazione è stata molto positiva e, in merito ai rapporti con l’Opera, suggerisce l’importanza – ora che le biglietterie di MUSLI e Palazzo Barolo sono separate – di inserire nella biglietteria di Palazzo un richiamo

alla Fondazione Tancredi di Barolo, in modo da far percepire le due realtà come integrate e collegate. Nel contempo si potrebbe valutare di integrare le offerte di visite e laboratori di Palazzo con quelle del MUSLI, anche attraverso l'eventuale proposta di tariffe cumulative scontate.

Tra le collaborazioni in programma, si segnalano: la mostra sul gioco tra Otto e Novecento che verrà allestita al Museo del Risorgimento a giugno 2026 dall'Associazione Acribia, con una consulenza scientifica e la messa a disposizione di materiali; il ciclo di articoli di Clara Allasia sul tema della fiaba e del trauma, pubblicati sul sito Treccani.com, cui la Fondazione ha fornito materiale iconografico; la collaborazione alla realizzazione di un manuale sul libro animato promosso da Dimitri Brunetti.

Brunetti prende la parola e spiega che il suddetto progetto editoriale – nato proprio all'interno della Fondazione e del Centro Studi Pop-App – prevede una parte iniziale sulla storia dei libri animati, una parte dedicata ai temi della descrizione e della tutela di questo patrimonio e alla digitalizzazione / realizzazione di multimediali e infine una sezione dedicata al tema del prima/dopo libro. Il volume è stato proposto alla casa editrice Bibliografica all'interno della collana rivolta a biblioteche e bibliotecari e potrà diventare quindi un testo di riferimento sul tema. Si prevede inoltre che i proventi della vendita vengano destinati alla Fondazione.

Rimanendo sul tema dei libri animati e del Pop-App Museum, Vagliani fornisce un primo riscontro sulle prime settimane di apertura, che hanno registrato una notevole affluenza di pubblico e un feedback molto positivo anche da parte di specialisti, artisti e professionisti del settore. In particolare si è avviata una rete di contatti legata ai temi dell'illustrazione digitale /cinema di animazione, con un forte interesse a valorizzare la storia dei libri animati esposta in museo e a metterla in dialogo con le pratiche artistiche contemporanee. Anche in virtù di questi sviluppi, si sta ultimando la programmazione di un ampio calendario di incontri ed eventi tematici, che prenderanno il via a febbraio 2026.

Prende la parola Enrico Salsi, che esprime il proprio apprezzamento per la significativa crescita delle attività cui ha assistito dal 2023 in avanti e in particolare per il forte coinvolgimento anche internazionale riscontrato durante l'inaugurazione del Pop-App Museum. La maggiore visibilità data dai nuovi spazi, la programmazione di un calendario articolato di eventi sul tema e la possibilità di contare su un bookshop rappresentano, secondo Salsi, elementi fondamentali per la fidelizzazione del pubblico e per l'incremento delle entrate.

Vagliani ribadisce che, mentre il Museo della Scuola è una realtà avviata e funzionale, il Pop-App Museum richiede – anche per il personale – un presidio e una professionalità più specifici, per esempio al fine di accompagnare adeguatamente il pubblico nell'utilizzo dei dispositivi multimediali.

Vagliani infine segnala che a marzo 2026 la Regione Piemonte avvierà la procedura di accreditamento dei musei non statali al Sistema Museale Nazionale. Tale procedura, che verrà successivamente attivata con cadenza annuale, prevede da parte dei musei la compilazione di un questionario di autovalutazione volto a individuare la presenza di standard minimi e eventuali obiettivi di miglioramento. L'accreditamento sarà riconosciuto ai musei in possesso dei requisiti minimi. Si tratta di un tema sicuramente da approfondire, in quanto nel

tempo porterà presumibilmente all'individuazione di requisiti per l'accesso ai bandi di finanziamento.

I consiglieri approvano la relazione relativa alle attività previste per il 2026.

Non vengono evidenziate altre osservazioni.

Il Presidente chiude la riunione alle ore 18.45, ringraziando i presenti.



Pompeo Vagliani
Presidente
Fondazione Tancredi di Barolo